

AL CONSORZIO TURISTICO BORMIO ALTA VALTELLINA

Gentili Sigg.,

abbiamo appreso con enorme dispiacere della chiusura della storica cabinovia Bormio - Ciuk.

E questo, nonostante le numerose richieste in senso opposto di molti turisti.

Ciò che più stupisce, tuttavia, è che non sia stato possibile trovare un'accordo con la SIB malgrado i cospicui fondi pubblici erogati per i mondiali 2005 e malgrado la dichiarata disponibilità di intervento finanziario da parte dei vari Enti Locali (Regione, Provincia e, soprattutto, Comune di Bormio).

Poiché il Vs Spettabile Consorzio dovrebbe (immaginiamo) promuovere il turismo, ci chiediamo onestamente cosa abbia fatto e cosa intenda fare in merito.

Infatti, per quanto riguarda il sottoscritto e la propria famiglia, ritenendo fondamentale il ruolo del Ciuk per le proprie vacanze, nell'attesa di valutare (dopo 40 anni!) un trasferimento verso altre località più attente alle esigenze dei turisti, anziché ai bilanci delle società di gestione impianti e delle immobiliari, sarà inevitabile utilizzare l'automobile per i trasferimenti da e verso la montagna.

A quanto ci risulta, non siamo gli unici villeggianti in tale condizione.

Oltre al disagio personale (tempo, traffico e parcheggio!), troviamo la vicenda abbastanza anacronistica se non assurda: la chiusura della cabinovia è un vero e proprio incentivo all'inquinamento nel bel mezzo del Parco dello Stelvio!!!

Nella consapevolezza che le finalità della Vostra organizzazione non siano certo quelle di tutelare interessi privati (pur legittimi) o di obbligare i turisti ad inquinare la valle, siamo dunque tutti molto interessati a conoscere quali iniziative intendiate prendere, anche al fine di programmare le prossime vacanze invernali.

Grazie.

Milano, 29.01.2007

Guido Elefante e famiglia